

UGDC MODENA

14 APRILE 2023

Il reddito d'impresa nel modello redditi 2023 e spunti sulla chiusura del bilancio

Il quadro RF : le novità'

Il quadro RS: prospetto riserve e gestione dell'Ace

La mappatura delle riserve e analisi di quelle che si formano per effetto della operazione di assegnazione agevolata ai soci

Il Quadro RU: il punto sul credito d'imposta investimenti e i crediti d'imposta energetici

MODELLO REDDITI 2023

IL QUADRO RF

Plusvalenze da Lease Back

Variazioni in aumento	RF7	Quote costanti delle plusvalenze patrimoniali e delle sopravvenienze attive imputabili all'esercizio ¹	,00	²	,00
	RF8	Quote costanti dei contributi o liberalità costituenti sopravvenienze attive imputabili all'esercizio (art. 88, comma 3, lettera b)			,00

- Cass 29.236/21 La rateazione civilistica si applica secondo il principio di derivazione semplice
- Ris.77/17 la rateazione civilistica si applica secondo il principio di derivazione rafforzata %....

Le novità : decreto semplificazioni n. 73/22, art. 8

Derivazione rafforzata, dal 2022, si applica anche ai soggetti che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile, *"diversi dalle micro-imprese di cui all'articolo 2435-ter del codice civile **che non hanno optato per la redazione del bilancio in forma ordinaria**"*

Come viene regolata l'opzione ? È possibile pensare che non vi sia un vincolo temporale ?

Ma il richiamo alla forma ordinaria esclude la scelta del bilancio in forma abbreviata ?

Le novità : decreto semplificazioni n. 73/22, art. 8. lett. b)

Il principio di imputazione temporale previsto nella derivazione rafforzata vale anche per le poste contabilizzate a seguito di correzioni contabili, ma per i componenti negativi la disposizione si applica solo se non è prescritto il periodo d'imposta

- Correzione errori contabili : attuale disciplina civile e fiscale
- 1) Imputazione a patrimonio netto per quelli rilevanti, a conto economico per quelli non rilevanti
- 2) sterilizzazione di eventuali passaggi a conto economico nell'anno di correzione e rilevanza fiscale generata dalla dichiarazione rettificativa dell'anno di riferimento

Le novità : decreto semplificazioni n. 73/22, art. 8, lett. b) derivazione rafforzata e correzione errori contabili

Il criterio di imputazione temporale vale anche per i componenti corretti, quindi fiscalmente rilevano nell'esercizio di correzione , il che comporta la abrogazione della dichiarazione rettificativa > solo per imprese che applicano derivazione rafforzata E SOGGETTE A REVISIONE LEGALE (modifica inserita nella l. 197/22) comprese micro che optano per bilancio ordinario che abbiano adottata la revisione legale volontaria)

- Componenti negativi > correzione a favore : essi sono emendabili solo entro il periodo di prescrizione (nel 2022 emendali quelli commessi fino dal 2016)
- Ciò porterebbe a ritenere che i componenti positivi corretti in incremento sono sempre tassabili anche se riferibili ad esercizi già prescritti

Le novità : decreto semplificazioni n. 73/22, art. 8, lett. b) derivazione rafforzata e correzione errori contabili

Esempio 1) nel 2020 non è stato inserito nel conto economico un costo per fatture da ricevere per 100, e il documento attestante il costo era stato inviato ma non letto dal redattore del bilancio

- Il dato era disponibile, quindi è stato commesso un errore contabile che viene corretto nel 2022 inserendo il costo in contropartita di utilizzo riserve di utile> il costo rileva nel 2022 per chi applica la derivazione rafforzata ed è soggetto a revisione , mentre per chi non la applica occorre procedere alla integrativa relativa al 2020

Esempio 2) nel 2020 non è stato inserito nel conto economico un costo per fatture da ricevere per 100, poiché il fornitore aveva eseguito un calcolo errato corretto dal medesimo nel 2022

- Il dato non era disponibile,quindi non è stato commesso un errore contabile, la correzione avviene utilizzando il conto sopravvenienze passive (deducibili per derivazione semplice)

Le novità : decreto semplificazioni n. 73/22, art. 8, lett. b) derivazione rafforzata e correzione errori contabili

Esempio 3) nel 2020 è stato contabilizzato un compenso amministratore non dedotto anche se era stato eseguito il pagamento sempre nel 2020

- Non vi è alcun errore contabile, mentre è stato errata la competenza fiscale, da chi deriva l'obbligo di dichiarazione rettificativa a favore sia per chi applica derivazione rafforzata sia per chi non la applica

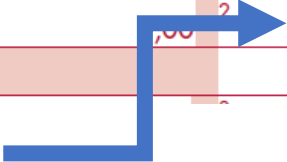
Compensi Amministratori

RF13	Residui non contabilizzati o contabilizzati in misura inferiore a quella determinata di sensi dell'art. 72, 72-bis 73, 74)				,00
RF14	Compensi spettanti agli amministratori ma non corrisposti (art. 95, comma 5)				,00
RF15	Interessi passivi indeducibili	1	00	2	00

- Cass 36362/21 Il presidente del CDA se dipendente determina un costo indeducibile come se fosse amministratore unico dipendente ?????
- Cass. 24471 del 9.8.22 per la deduzione del compenso necessita la delibera con oggetto esplicito : 2.4.2. *Pertanto, il difetto di specifica delibera dell'assemblea in ordine alla determinazione del compenso degli amministratori può essere effettivamente **sanato in sede di delibera di approvazione del bilancio**, ma solo se detta delibera abbia espressamente approvato la relativa voce, non essendo sufficiente la semplice approvazione del bilancio contenente detta voce.*

Rinunzia ai crediti e transazioni

RF18	Spese per mezzi di trasporto indeducibili ai sensi dell'art. 164 del TUIR			,00
RF19	Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite non deducibili	1	2	,00
RF20	Minusvalenze relative a partecipazioni esenti			,00



- Cass 31.611/22 : la rinunzia volontaria al credito non è deducibile (ne paragonabile alla prescrizione) poiché ciò vanificherebbe il disposto dell'art. 101 comma 5 del Tuir che dispone condizioni precise per la deducibilità
- *Interpello 491 del 5.10.22 : conferma la deducibilità delle transazioni relative a risarcimento danni, e ritiene corretta la deducibilità di perdite su crediti per debitori falliti anche se avvenuta successivamente alla dichiarazione di fallimento (purchè non successiva all'esercizio in cui è necessaria la cancellazione del credito)*

Rinunzia ai crediti tassati per cassa e incasso giuridico

RF18 Spese per mezzi di trasporto indeducibili ai sensi dell'art. 164 del TUIR			,00
RF19 Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite non deducibili	1	,00	2 ,00
RF20 Minusvalenze relative a partecipazioni esenti			,00

- Cass 22609 /22 : conferma che la rinunzia ad un credito per TFM (ancorchè la rinunzia sia stata eseguita dagli eredi ,) comporta la tassazione per incasso giuridico . Nel caso di specie la rinunzia aveva comportato l'inserimento di un versamento in conto capitale con accresciuto valore della partecipazione.

Sopravvenienza attiva per fatture da ricevere

- Cass. n. 3901 del 9 febbraio 2023).
- Nel caso in cui una posta per fatture da ricevere rimanga immutata nell'esercizio successivo, ciò non significa che il debito sia estinto e quindi si debba rilevare una sopravvenienza attiva



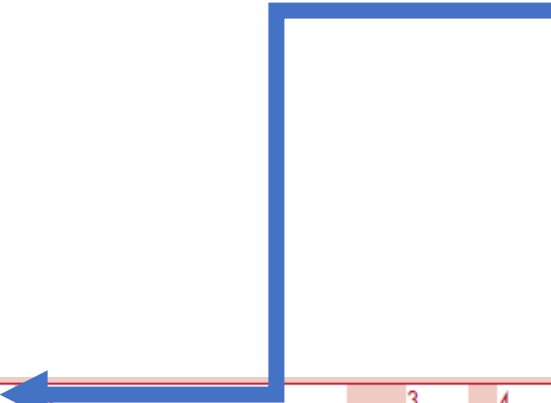
a) La passività è fittizia quindi il costo va contestato nell'anno di formazione

b) La passività è reale ed allora la sua estinzione va provata con un atto di transazione o remissione del debito ,non può invece essere sostenuta per semplice constatazione che il pagamento non è avvenuto nell'esercizio successivo

Deducibilità del costo per riscatto dati informatici Int 149 del 24.1.23

- La indeducibilità non può essere motivata in base alla disciplina dei costi da reato poiché tale disciplina colpisce l'autore del reato non la vittima
- La indeducibilità deriva da un difetto di inerenza : **«...la società istante non ha prodotto un supporto documentale idoneo a dimostrare che l'uscita di denaro relativa all'acquisto dei bitcoin e il successivo trasferimento degli stessi sia strettamente correlato alla remunerazione di un fattore della produzione (le prestazioni che gli hacker si sarebbero impegnati ad eseguire).????**

Nuovo Patent Box Rigo RF 55 , cod 86, circ. 5/23



1	2	,00	3	4	,00	5	6	,00
7	8	,00	9	10	,00	11	12	,00
13	14	00	15	16	00	17	18	00

Circ. 5/23

- Spetta alle imprese che sono **investitori**, cioè soggetti che eseguono attività di ricerca e sviluppo sostenendone i costi e detengono il diritto allo sfruttamento economico del bene
- No agevolazione per forfettari, impresa in liquidazione volontaria o fallimento , ok **per concordato in continuità**
- Necessaria **opzione quinquennale**, quadro **OP**, mentre quadro RS per informazioni sulla tipologia del bene, da esercitare nel modello redditi 2023 per periodo d'imposta 2022. (primo periodo agevolabile 2021)
- Ambito oggettivo : 3 beni immateriali dotati di privativa industriale da ottenersi dal 2021
- A) Software protetto da copyright
- B) Brevetti industriali
- C) Disegni e modelli giuridicamente tutelati

Circ. 5/23

- Attività rilevanti:
 - A) Ricerca e sviluppo > Manuale Frascati
 - B) Innovazione tecnologica > Manuale di Oslo
 - C) Design e ideazione estetica > Codice >>Proprietà industriale
 - D) Attività di tutela legale dei beni
- Agevolazione anche per costi sostenuti negli 8 anni precedenti a quello in cui è stata ottenuta la privativa industriale, **a condizione che il bene sia effettivamente utilizzato, se ciò accade successivamente la deduzione viene rinviata**
- **Se privativa industriale è stata ottenuta prima del 2021 non vi è alcun meccanismo premiale e la deduzione è limitata ad eventuali spese per protezione legale**

Circ. 5/23

- Rapporto con credito d'imposta R&S :
- Credito R&S va assunto al netto di sovvenzioni sullo stesso bene, e PB è considerato sovvenzione, quindi il costo per il credito d'imposta **va assunto al netto delle imposte risparmiate correlate alla variazione diminutiva PB**
- **Esempio di calcolo Spese di ricerca sostenute nel 2022 e brevetto ottenuto nel 2023 con Patent Box meccanismo premiale : Spese R&S 2022 € 100.000 con credito d'imposta 20% = Agevolazione PB 100.000 x 110% = 110.000 il cui risparmio fiscale è (Ires + Irap) = 30.690**
- **Credito d'imposta spettante $100.000 - 30.690 \times 20\% = 13.862$**
- **Ma se i costi di ricerca sono stati sostenuti nello stesso periodo d'imposta in cui è stata ottenuta la Privativa detti costi sono deducibili (con maggiorazione) nel medesimo periodo d'imposta, > deduzione ordinaria del 110%, no meccanismo premiale**

Base imponibile irap per presa diretta dal bilancio e canoni leasing immobiliari

- Posizione Agenzia Entrate : Circ. 36/09 (par. 1.3) : il canone è deducibile solo per la parte imputabile al fabbricato mentre indeducibile è quella riferita al terreno
- **Posizione Cassazione : Cass. N. 6492 del 3.3.23** (in conformità Cass. N. 7183 del 15.3.21) > in base al principio di derivazione semplice ciò che è inserito nell'area B del conto economico è deducibile , salvo ciò che per legge non lo è come la quota interessi implicita nel canone

MODELLO REDDITI 2023

IL QUADRO RS

IMPUTAZIONE DEL SALDO ATTIVO DA RIVALUTAZIONE AL CAPITALE SOCIALE

Codice fiscale

Mod. N.

Prospetto del capitale e delle riserve		Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
RS130	Capitale sociale	1	2	3	4
	di cui per utili	5	6	7	8
	di cui per riserve in sospensione	9	10	11	12
RS101	Riserve di capitale	1	2	3	4

Il saldo attivo , se riserva in sospensione di imposta, non perde la propria natura di sospensione se viene imputato al capitale sociale , ma determina una quota di capitale sociale che diviene in sospensione di imposta

Art. 47, comma 6 del Tuir > la riduzione del capitale sociale avviene prioritariamente utilizzando le riserve diverse da quelle di capitale

LA MANOVRA DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI CON DELIBERA ENTRO 31.12.2022

IL DATO COMPRENDE ANCHE I RIGHI SOTTOSTANTI CHE SONO UN «DI CUI» DI RS 134

Decremento per delibera entro il 2022 ancorchè utile non ancora erogato



RS133 Riserve di utili da trasparenza	1	,00	4	,00	3	,00	4	,00
RS134 Riserve di utili	1	,00	2	,00	3	,00	4	,00
RS135 Riserve di utili ereditati fino al 2007	1	--		--	3	--	4	--

**LA DISCIPLINA DELLA TASSAZIONE DEI DIVIDENDI : LA
SCADENZA DEL 31.12.2022**

Interpello n. 454/22

«smentito» dal principio di diritto 3/22



Il regime transitorio previsto dal legislatore risponde alla logica di salvaguardare, per un periodo limitato, il diritto di incassare i dividendi applicando le vecchie regole ma NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI CASSA, PER CUI I DIVIDENDI VANNO ANCHE CORRISPOSTI ENTRO IL 2022

Il regime transitorio previsto dal legislatore risponde alla logica di salvaguardare, per un periodo limitato, il diritto di incassare i dividendi applicando le vecchie regole QUANDO LA DELIBERA DI DISTRIBUZIONE SIA STATA ASSUNTA ENTRO IL 31.12.2022



Dividendi deliberati ma non distribuiti nell'esercizio

- 1) Al momento della delibera di dividendi transitano dal patrimonio netto al passivo
- 2) riflessi ai fini Ace > art. 5 D.M. 3.8.2017 : « Rilevano come elementi negativi della variazione del capitale proprio di cui al comma 1 le riduzioni del patrimonio netto»
- 3) Per il socio impresa il diritto di credito generato dalla delibera genera iscrizione ACE del provento
- 4) Per il socio persona fisica fino alla avvenuta erogazione del dividendo non vi è tassazione
- 5) La ritenuta d'imposta va eseguita all'atto del pagamento del dividendo (art. 27 DPR 600/73) e va versata entro il 16 del mese successivo al trimestre in cui è operata (art. 8 DPR 602/73)

IL TRATTAMENTO DEI DIVIDENDI DELIBERATI MA NON DISTRIBUITI IN CASO DI CESSIONE DI QUOTE

- Tesi 1) I dividendi vanno erogati al socio che era tale al momento della delibera
- **Tesi 2) I dividendi vanno erogati al socio che è tale al momento della effettiva distribuzione**
- Il notariato milanese e il Trib Milano 23.9.2013 sembrano sposare la tesi 2. I dividendi fanno parte dei diritti patrimoniali esercitabili da chi è socio al momento della delibera , possibile patto contrario ma va esplicitato
- Nella spa il patto contrario non sarebbe opponibile alla società , esprimendo efficacia giuridica solo tra i contraenti (socio cedente e socio acquirente) (Cass. N. 8693 del 10.4.2013)

IL TRATTAMENTO DEI CREDITI VANTATI DAL SOCIO IN CASO DI CESSIONE DI QUOTE

- Dottrina e giurisprudenza concordano nel ritenere che non è alcun automatismo nel trasferimento dei crediti vantati dal socio, non essendo questi ultimi diritti connessi allo status di socio bensì allo status della persona fisica (Cassazione sentenza 16049 del 29.7.2015)



Se non vi è alcuna esplicita previsione i crediti (es. Finanziamento soci) restano nella sfera di proprietà del cedente..... Conseguenze %%%%

IL TRATTAMENTO DEI CREDITI VANTATI DAL SOCIO IN CASO DI CESSIONE DI QUOTE

- A) Crediti non ceduti diventano di pertinenza di un soggetto non più socio, quindi se fossero oggetto di rinuncia costituirebbero sopravvenienza attiva tassabile in capo alla società
- B) Crediti ceduti comportano che il socio acquirente comunichi alla società (ex art. 88 , comma 4 bis Tuir) il valore di acquisto che costituisce costo fiscalmente riconosciuto in caso di successiva rinuncia

Dividendi per società semplici

Il DL n. 124 del 2019 con l'art. 32 quater, modifica il regime fiscale degli utili distribuiti a società semplici, stabilendo che il dividendo va tassato con le regole applicabili al socio della società semplice (nuova tipologia di trasparenza delle società semplici), quindi :

- > per la quota imputabile ai soggetti IRES, sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo per il **95%** del loro ammontare;
- > per la quota imputabile alle imprese individuali e alle società di persone commerciali, sono esclusi dalla formazione del reddito complessivo, per il **41,86%** del loro ammontare, nell'esercizio in cui sono percepiti;
- > per la quota imputabile alle persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni, qualificate e non qualificate, non relative all'impresa, sono soggetti a tassazione con una **ritenuta** a titolo d'imposta del **26%**

Medesimo regime impositivo si applica quando il socio è studio associato (in quanto assimilato fiscalmente alla società semplice (Int. 486 del 4.10.2022

Decorrenza e regime transitorio

Con il D.L. 23/20 è stata introdotta la disciplina transitoria valevole per la persona fisica, e applicabile quando il socio della S.S. è persona fisica

> per delibere assunte e dividendi erogati entro 2022

- nel limite del 40%, per gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- nel limite del 49,72%, per gli utili formati dopo l'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- nel limite del 58,14%, per gli utili formati dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

secondo Assonime Circ. 3/20 la disciplina transitoria si applica sia che il socio detenga partecipazione qualificata sia che detenga partecipazione non qualificata

Distribuzione di riserve da saldo attivo (Int. 492 del 5 10.2022)

1) Le riserve accantonate a seguito della sospensione degli ammortamenti sono indisponibili, quindi non sono sottoposte alla presunzione di cui all'art. 47 comma 1 del Tuir

2) In presenza di due riserve da rivalutazione stanziata in anni diversi la società può scegliere liberamente quale distribuire

3) La distribuzione del saldo attivo da rivalutazione in sospensione di imposta comporta che la società erogante incrementi il proprio imponibile del saldo attivo al lordo della sostitutiva e benefici del credito d'imposta pari alla sostitutiva versata

4) In capo al socio l'imponibile del dividendo va calcolato non al lordo della imposta sostitutiva bensì al netto

esempio

1) Alfa SRL ha nel P.N. riserva da rivalutazione di € 97.000 (al netto di € 3.000 imposta sostitutiva), inoltre detiene una riserva di € 50.000 destinata alla copertura della sospensione degli ammortamenti. Il socio unico di Alfa è Beta SRL.

2) Alfa imputa una variazione in aumento di € 100.000 sottoposta a prelievo Ires ordinario, mentre beneficia del credito d'imposta di € 3.000 che ristora l'imposta da rivalutazione a suo tempo versata

3) La distribuzione del saldo attivo da rivalutazione in sospensione di imposta comporta che la società erogante incrementi il proprio imponibile del saldo attivo al lordo della sostitutiva e benefici del credito d'imposta pari alla sostitutiva versata

4) In capo al socio l'imponibile del dividendo va calcolato non al lordo della imposta sostitutiva bensì al netto, cioè sull'incassato, quindi 97.000 (mentre la società ha imponibile su 100.000 con credito d'imposta di 3.000)

Ace nel 2022 ed eventuale recapture della
Super Ace

ELEMENTI INNOVATIVI SULLA RILEVANZA DEL SALDO ATTIVO AI FINI ACE

1. **Interpello 889/del 30.12.2021**
2. **Risposta 34 Telefisco 2022**

la riserva da saldo attivo deriva da un processo valutativo quindi non e' disponibile ai fini ace (art. 5 , comma 6 del d.m. 3.8.17)

tuttavia tale riserva puo' mutare natura e derivare da eventi realizzativi nel qual caso in quello stesso periodo d'imposta essa diventa aceabile se generata dopo il 2011 (circ. 21 del 2015, par. 3.13)

tra gli eventi realizzativi, oltre alla cessione del bene rivalutato, vi è anche la quota di ammortamento che, man mano, viene stanziata (Int. 889/21)

ELEMENTI INNOVATIVI SULLA RILEVANZA DEL SALDO ATTIVO AI FINI ACE

La riserva diventa aceabile dal periodo d'imposta in cui si genera il realizzo, e dal momento che il realizzo per quota di ammortamento avviene nel 2021 da ciò deriva che fino a 5 ml euro si ottiene un incremento SuperAce, derivante dalla quota di ammortamento (Telefisco 2022, risposta 34)

Il tema riguarda indifferentemente il saldo attivo da rivalutazione civilistica che quello da rivalutazione fiscale perché entrambe sono riserve derivanti da processi valutativi

Non assume alcun significato il fatto che nella rivalutazione fiscale il saldo attivo sia o meno stato affrancato

IL RIFERIMENTO ALLA GUIDA OIC 4

PAR. 4.5 : la riserva da rivalutazione viene riclassificata in utili portati a nuovo anche attraverso l'ammortamento (ma è necessario mantenere la dicitura riserva da rivalutazione per motivi fiscali , potrebbe essere creata la riserva da rivalutazione « realizzata» per distinguerla da quella « non realizzata»

Il passaggio tra le due riserve da rivalutazione che avviene tramite quota di ammortamento deve avvenire al netto dell'onere fiscale

ESEMPIO

Immobile costo storico € 500.000 totalmente ammortizzato e rivalutato di
1.000.000 con quota d'ammortamento 3%
e saldo attivo netto = 970.000
Ammortamento 2021 e anni succ = 45.000 (ammortamento in 22,22 anni)

EFFETTI SUL BILANCIO 2022 (VOCI RILEVANTI)

AMMORTAMENTO 45.000

--	--

NETTO PATRIMONIALE

ace 87.308 x 1,3% = 1.135 (variazione diminutiva)

RECAPTURE – UTILIZZO «TRADIZIONALE»



Riduzioni per perdite irrilevanti

RECAPTURE – UTILIZZO «TRADIZIONALE»

GAMMA SRL

2021

**CONFERIMENTI = 50.000 €
ACCANTONAMENTI = 80.000 €**

**$(50.000 + 80.000) \times 15\% = 19.500$
RISPARMIO IRES $\rightarrow 19.500 \times 24\% = 4.680 \text{ €}$**

2022

DISTRIBUZIONE RISERVA = 70.000 €

**$130.000 - 60.000 \text{ (VARIAZIONE } \uparrow \text{ 2022)} = 70.000$
REDDITO COMPLESSIVO + $(70.000 \times 15\%)$**

RECAPTURE – UTILIZZO «TRADIZIONALE»

GAMMA SRL (IPOTESI 2)

2021

CONFERIMENTI = 50.000 €
ACCANTONAMENTI = 80.000 €

2022

DISTRIBUZIONE RISERVA = 70.000 €
ACCANTONAMENTO UTILI 2021 = 100.000 €

Non scatta recapture perché base Ace 2022 non si è decrementata

RECAPTURE – CREDITO D'IMPOSTA



RECAPTURE – CREDITO D'IMPOSTA

DELTA SRL

2021

CONFERIMENTI = 100.000 €

ACCANTONAMENTO RISERVA UTILI 2020 = 60.000 €

$(100.000 + 60.000) \times 15\% = 24.000$

RISPARMIO IRES $\rightarrow 24.000 \times 24\% = 5.760$ €

2022

DISTRIBUZIONE RISERVA UTILI 2020 = 50.000 €

$160.000 - 110.000$ (VARIAZIONE \uparrow 2022) = 50.000

CREDITO D'IMPOSTA DA RIVERSARE $(50.000 \times 15\% \times 24\%) = 1.800$ €

DECREMENTO SUPER ACE

DELTA SRL

2021

CONFERIMENTI = 100.000 €

ACCANTONAMENTO RISERVA 2020 = 60.000 €


Base Ace preesistente al 2020 100.000 €

2021

DISTRIBUZIONE RISERVA 2019 = 50.000 €

***La base superAce viene prioritariamente ridotta (Telefisco 2022
risposta 31)***

Ace negativa e SuperAce positiva , Int. 229/23

- 
- La base Ace ordinaria eventualmente negativa non influisce nel calcolo della SuperAce
 - Le operazioni elusive che riducono la SuperAce sono SOLO quelle compiute nel 2021
 - Ma quale è l'effetto sul calcolo dell'eventuale recapture : il recapture si applica quando la variazione incrementale Ace 2022 è inferiore a quella 2021
 - Es. Base ace 2020 = - 50 Base / Super Ace 2021 = + 150 > super Ace su 150
 - Incrementi /decrementi 2022= 0. ma variazione incrementale Ace 2022 è 100 rispetto a 150 del 2021 > SE SI APPLICASSE L'EFFETTO

Prospetto Ace

- 1) Conferimenti in denaro con ragguglio
- 2) Utile 2021 imputato a riserva nel 2022
- 3) Quota d'ammortamento 2022 «ricalcolata» beni rivalutati

Attribuzione ai soci

Riduzione per disposizioni
antielusive

ATTENZIONE , AL NETTO
DELL'INCREMENTO TITOLI

Art. 84, c. 1,
TUIR – RS113

Incrementi del capitale proprio		Decrementi del capitale proprio		Riduzioni	Differenza	Patrimonio netto			
1	,00	2	,00	3	,00	4	,00	5	,00
Minor importo		Rendimento		Codice fiscale		Rendimento attribuito			
6	,00	7	,00	8		9	,00		
Eccedenza pregressa		Eccedenza non attribuibile		Rendimenti totali	Eccedenza trasformata in credito IRAP	Eccedenza riportabile			
10	,00	11	,00	12	,00	13	,00	14	,00
		(di cui		RECUPERO ACE INNOVATIVA					

RS113

1,3%

(di cui

)

Recupero Super Ace

15% della differenza tra patrimonio netto 2021 e 2022

		Codice Stato estero	Importo	RECUPERO ACE INNOVATIVA		Codice fiscale
		15	16		17	
			,00			

RN3	Credito di imposta	Fondi comuni d'investimento	Imposte delle controllate estere
		1	2
		,00	,00
		in misura limitata	in misura piena
			Ricarica

RN6	Reddito complessivo	Credito d'imposta	Oneri deducibili	Terzo settore	Reddito imponibile
	7	8	9	10	11
	,00	,00	,00	,00	,00

RN7	al di cui	1	2	3
		,00	,00	,00
		sogetto ad aliquota del		

Prospetto Ace / SuperAce per le società costituite nel 2020

¹⁾ FAQ AGENZIA ENTRATE del 5.4.2023

²⁾ La spettanza della SuperAce riguarda il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2020.

³⁾ Quindi se una società si è costituita nel 2020 ed ha fissato quale primo esercizio quello che si chiude al 31.12.2021, l'agevolazione si applica nel periodo d'imposta 2022

¹⁾ Il dato della variazione diminutiva va indicato nella colonna 9 del rigo 113, con indicazione nella colonna 8 del proprio codice fiscale

3

	,00		,00		,00		,00		,00						
	Incrementi del capitale proprio	1	,00	Decrementi del capitale proprio	2	,00	Riduzioni	3	,00	Differenza	4	,00	Patrimonio netto	5	,00
	Minor importo	6	,00	Rendimento	7	,00	Codice fiscale	8		Rendimento attribuito	9	,00			
	Eccedenza pregressa	10	,00	Eccedenza non attribuibile	11	,00	Rendimenti totali	12	,00	Eccedenza trasformata in credito IRAP	13	,00	Eccedenza riportabile	14	,00
				(di cui)									
				Codice Stato estero	15		RECUPERO ACE INNOVATIVA								
				Importo	16	,00	Codice fiscale	17							

RS113

1,3%
(di cui

La mappatura delle riserve

LE TIPOLOGIA DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

```
graph TD; A[LE TIPOLOGIA DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO] --> B[DISPONIBILITA']; B --> C[DISTRIBUIBILITA', quale sottocategoria di disponibilit '];
```

DISPONIBILITA'



**DISTRIBUIBILITA', quale
sottocategoria di
disponibilit '**

Il concetto di disponibilita'

.....Sarebbe dunque lo scopo attribuito alla riserva a determinare il grado di compatibilità o meno con un determinato atto di disposizione (che può essere ad esempio l'imputazione a capitale o a copertura delle perdite)

A stabilire la disponibilità
di una riserva è lo scopo
per cui è creata



e lo scopo si desume
dalla legge o dalla volontà
dei soci,

DISPONIBILITA' / DISTRIBUIBILITA'

Le riserve disponibili possono, pertanto, a loro volta distinguersi in riserve distribuibili o non distribuibili mentre le riserve indisponibili sono, in quanto tali, indistribuibili.

L'INDISTRIBUIBILITA' SIGNIFICA DIVIETO AD ESTERNALIZZARE LA RISERVA MA NULLA VIETA CHE ESSA SIA DISPONIBILE, AD ESEMPIO, PER COPERTURA PERDITE

RISERVA DA SOVRAPPREZZO

ART. 2431 C.C. DIVIETO DI DISTRIBUZIONE FINO A CHE RISERVA LEGALE NON ABBAIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE

**INDISPONIBILE ANCHE
PER AUMENTI
CAPITALE ATTESO CHE
ESSA HA FUNZIONE
ASSIMILABILE ALLA
RISERVA LEGALE**

**UTILIZZABILITA' ANCHE
COME COPERTURA
PERDITE PRIMA DELLA
RISERVA LEGALE**

**HA FUNZIONE « ANCILLARE » RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE MA CON
MINORE GRADO DI INDISPONIBILITA'**

RISERVA DA RIVALUTAZIONE

MONETARIA/ECONOMICA

**MONETARIA : DERIVA
DALLA PERDITA DI
VALORE DELLA
MONETA. E' ESEGUITA
IN BASE A LEGGE CON
LA QUALE SI DEROGA
DALLE DISPOSIZIONI
CIVILISTICHE**

**DISTRIBUIBILE PUR CON
PROCEDURE SIMILI ALLA
RIDUZIONE DI CAPITALE.**

**ECONOMICA: ESEGUITA IN
BASE A CIRCOSTANZA
ECCEZIONALI CON
VINCOLO SULLA
DISTRIBUIBILITA' FINO A
QUANDO IL VALORE DEL
BENE NON SIA
REALIZZATO**

**DISTRIBUIBILE SOLO DOPO
AVER REALIZZATO IL BENE
RIVALUTATO**

RISERVA LEGALE

DISCUSO IN DOTTRINA SE SIA UTILIZZABILE PER AUMENTI CAPITALE MA PREVALE TESI CONTRARIA

INDISPONIBILITA'
ASSOLUTA SE NON PER
COPERTURA PERDITE

INDISPONIBILE PER
RESTITUZIONE AL SOCIO
IN CASO DI RECESSO

CASS. 12347 /1999 UTILIZZO PER COPERTURE DI PERDITE IN BASE A
«GERARCHIA» DELLE RISERVE

ALTRE RISERVE INDISPONIBILI

**2359 BIS C.C. DETENZIONE AZIONI CONTROLLANTE >
RISERVA DI PARI IMPORTO INDISPONIBILE**

**2426 C.C UTILI SU CAMBI > RISERVA DI PARI IMPORTO
INDISPONIBILE FINO AL REALIZZO DI DETTO UTILE**

**RISERVA APPORTI SOCI DISPONIBILI O MENO A SECONDA
DELL'ESISTENZA DI UN VINCOLO DI SCOPO**

**RISERVA PER VALUTAZIONI FAR VALUE DI DERIVATI >
INDISPONIBILI ANCHE PER COPERTURA PERDITE**

RISERVA EX ART. 60 COMMA 7 BIS D.L. 104/20 : SOSPENSIONE AMMORTAMENTI

Vincolo sugli utili pari alla quota di ammortamento non stanziata

**RISERVA
INDISPONIBILE**

**VIENE STANZIATA CON
APPROVAZIONE DEL
BILANCIO , QUINDI CON
DELIBERA 2023 SUL 2022**

In nota integrativa segnalare l'ipotesi di riserve incapienti con rinvio del vincolo agli esercizi futuri

RISERVA EX ART. 60 COMMA 7 BIS D.L. 104/20 : SOSPENSIONE AMMORTAMENTI

UTILIZZO

**Indisponibile per
distribuzione o aumento
di capitale
Disponibile per
copertura perdite
(Assonime 2/21**

- 1) **al termine del periodo di
ammortamento, qualora lo stesso
sia stato prolungato;**
- 2) **gradualmente nel corso degli
esercizi, qualora il periodo di
ammortamento risulti immutato e la
quota di ammortamento non
effettuata sia "spalmata" lungo la
residua vita utile;**
- 3) **in occasione della vendita
dell'immobilizzazione**

**Secondo Assonime 2/21 la riserva va stanziata al netto della fiscalità
differita passiva**

SRL « NON ORDINARIE »



1) **SRLS**
Art. 2463 BIS C.C.



1) Capitale da 1. a 9.999 euro da versare
in denaro nelle mani degli amministratori
2) Scelta dei soci e delle clausole
statutarie è standardizzata a fronte di
gratuità notarile

1) SRLS : NULLA E' DISPOSTO IN MERITO ALL'ACCANTONAMENTO A RISERVA, E ANCHE IL RIFERIMENTO ALLE APPLICABILITA' DELLE NORME ORDINARIE IN TEMA DI SRL E' AMBIGUO

DAL PUNTO DI VISTA LETTERALE NON SEMBRA CRITICABILE IL COMPORTAMENTO DI CHI APPLICA LA DISCIPLINA DI CUI ALL'ART. 2430



MENTRE DAL PUNTO DI VISTA SISTEMATICO , ATTESA LE MEDESIMA SCARSA RILEVANZA DEL CAPITALE SOCIALE , SEMBRA PREFERIBILE ADOTTARE LA SCELTA DI CUI ALLRT. 2463 COMMA 5 (STUDIO NOTARIATO 892 DEL 2013)

SRLCR: UNA VOLTA ESEGUITO L'ACCANTONAMENTO DI € 10.000, VA ESEGUITO IL NORMALE ACCANTONAMENTO EX ART. 2430

ES. SRLCR con cap soc. iniziale € 9.000.

Utile primo esercizio € 5.000 di cui 20% € 1.000 accantonato alla riserva ex art. 2463 c. 5

**Utile secondo anno € 10.000 del quale va accantonata a riserva ex art. 2430 la somma di € 500 (5%) in modo che la riserva legale diventi di € 1.500 su un capitale di € 9.000
Nel terzo esercizio servirà accantonare € 300 per portare la riserva al valore del 20% del capitale sociale.**

Le riserve da assegnazione agevolata e
cessione di immobile ai soci

Rappresentazione contabile: Documento CNDCEC

14.3.2016

Elemento essenziale è il contenuto della delibera di assegnazione, se viene scelto il valore contabile o quello effettivo (catastale o di mercato)

Es. Immobile valore libro = 1000, valore catastale = 1500, riduzione riserve di utile = 1000

1. Assegnazione, metodo 1

DARE
Riserve 1000
AVERE
Immobili 1000

2. cessione

DARE
credito vs socio 1500
AVERE
Immobile 1000
Plusvalenza 500

Rappresentazione contabile

Immobile valore libro = 1000, valore catastale = 1500, Capitale iniziale 4000

1. Assegnazione : metodo 2

DARE	
Capitale sociale	1500
AVERE	
Immobili	1000
Riserva liberamente distribuibile	500

Sia nell'assegnazione metodo 2 che nella cessione si forma una plusvalenza che confluisce nell'utile e forma di una riserva (nell'esempio 500)

Il trattamento della riserva in caso di distribuzione è però differente nei due casi



**CASO ASSEGNAZIONE RISERVA DISTRIBUITA E' TASSABILE (CIRC. 37/16) PERCHE':
Perché la riserva sottoposta a sostitutiva dell'8% è già stata agevolata in capo al socio, infatti.....**

esempio rappresentazione contabile

Ipotesi : immobile 1000, altri valori attivo 1000 valore catastale 1500, riserve di utile 2000.

Metodo 1
DARE
Riserve 1000
AVERE
Immobile 1000

Metodo 1
DARE
Riserve 1500
AVERE
Immobile 1000 /plus 500

Residuano riserve
tassabile in caso di
distribuzione per 1000

Devono residuare le stesse
riserve di 1000 tassabili in caso di
distribuzione e ciò si ha solo
rendendo tassabili i 500 in caso
di distribuzione

esempio rappresentazione contabile

Ipotesi : immobile 1000, altri valori attivo 1000 valore catastale 1500, riserve di utile 2000.

cessione
DARE
Credito vs socio 1500
AVERE
Immobile 1000/ Plus 500



Nel patrimonio netto restano le riserve originarie per 2000, più la riserva di 500, non tassabile in caso di distribuzione poiché già imponibile con sostitutiva

MODELLO REDDITI 2023

IL QUADRO RU

I crediti d'imposta gli aspetti contabili , fiscali
e dichiarativi

Il quadro della situazione per gli investimenti in beni strumentali

Beni strumentali materiali nuovi non 4.0

Credito fruibile da quando il bene entra in funzione , anche nel 2023 successivamente alla consegna

Bene consegnato entro il 31.12.2022 , oppure entro 30.11. 23 (proroga in D.L. 198/22) se «prenotato» entro 31.12.2022



6%

Bene consegnato entro il 30.06.2022 , e prenotato entro 31.12.2021



10%

Bene consegnato dopo 31.12.2022



0%

Il quadro della situazione per gli investimenti in beni strumentali

Beni strumentali materiali nuovi 4.0

Credito fruibile da quando il bene è interconnesso

Bene consegnato entro il 31.12.2022 , oppure entro 30 .11.23 (proroga in L. 198/22) se «prenotato» entro 31.12.2022



40%

Bene consegnato entro il 30.06.2022 , e prenotato entro 31.12.2021



50%

Bene consegnato dopo 31.12.2022 e fino al 31.12.2025 (con possibile finestra al 30.6.2026 con prenotazione)



20%

Il quadro della situazione per gli investimenti in beni strumentali

Beni strumentali immateriali nuovi non 4.0 > scadenza come beni materiali

Beni strumentali immateriali nuovi 4.0

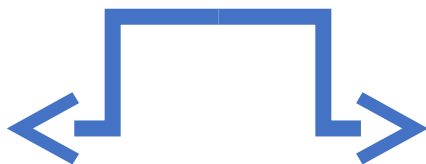
Bene consegnato entro il 31.12.2022 , oppure entro 30 giugno 2023 se «prenotato» entro 31.12.2022	➔	50%
Bene consegnato entro il 31.12.2023	➔	20%
Bene consegnato entro 31.12.2024	➔	15%
Bene consegnato entro 31.12.2025	➔	10%

Focus su software

- 1) Per ottenere credito d'imposta è necessario che sia un bene immobilizzato quindi :
 - a) Acquistato (o costruito) a titolo di proprietà (detenzione della sorgente, legittime modifiche , possibile cessione)
 - b) Acquistato in licenza d'uso (non cedibile, non modificabile) a tempo indeterminato /tempo determinato



OIC 24 tratta nel medesimo modo le due forme sopracitate, mentre esclude l'iscrivibilità quale immobilizzazione di altre forme di utilizzo (es. canone periodico)



Non 4.0 , credito d'imposta termina 2022 o 30 nov 2023 per beni prenotati

4.0, credito d'imposta fino a 2025

Focus : disciplina della prenotazione

- Pagamento acconto 20%
- Accettazione fornitore
- Consegna bene entro 30 giugno

DEROGA N.1) TELEFISCO 2019

In caso di bene costruito con contratto di appalto se a consuntivo l'acconto è inferiore alla misura del 20%, fino a copertura del 20% la prenotazione è corretta, per l'eccedenza è investimento dell'anno di consegna

Focus : disciplina della prenotazione

- Pagamento acconto 20%
- Accettazione fornitore
- Consegna bene entro 30 giugno

DEROGA N.2) TELEFISCO 2020 Bene costruito in economia
Inizio costruzione 2019 , superato valore 20%, bene ultimato però
entro 30 giugno 2021 (non 2020):
Il bene viene agevolato con la norma vigente nell'anno precedente la
consegna (2020) e non 2019 > credito d'imposta 6% e non
superammortamento

Faq Agenzia Entrate Settembre 2022

Nel caso di consegna di beni strumentali 4.0 avvenuta nel 2021 con connessione avvenuta nel 2022 il quadro RU va compilato ab origine **segnalando l'investimento in beni 4.0**

Memo:

- 1) Condizioni oggettive per ritardo interconnessione non scelta arbitraria Int. 71/22
- 2) Caratteristiche tecniche per interconnessione devono già sussistere al momento di entrata in funzione Int. 394/21
- 3) Scelta se beneficiare già del credito da investimento ordinario o rinvio al momento dell'interconnessione e fruizione del credito maggiorato rimessa al contribuente Circ. 9/21

Esempio MODELLO REDDITI 2022

Bene 4.0 acquistato ed entrato in funzione nel 2021. Costo € 100.000.
Interconnessione è avvenuta a maggio 2022

RU1	Dati identificativi del credito d'imposta spettante		Codice credito					
			2 L					
RU2	Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione							,00
RU3	Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI-A)							,00
RU5	Credito d'imposta spettante nel periodo	(di cui ¹ ,00	50.000 ,00	,00	c2 ,00	D2 ,00) ³ ,00	,00
RU6	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24							,00
RU7	Credito utilizzato ai fini	Ritenute ¹ ,00	IVA (Periodici e acconto) ² 3.333 ,00	IVA (Saldo) ³ ,00	IRES (Acconti) ⁴ ,00			,00
RU8	Credito d'imposta riversato							,00
RU9	Credito d'imposta ceduto (da riportare nella sezione VI-B)			Art. 1260 c.c.	¹ ,00	Art. 43-ter D.P.R. 602/73	² ,00	,00
RU10	Credito d'imposta trasferito (da riportare nel quadro GN o GC o TN o PN)							,00
RU11	Credito d'imposta richiesto a rimborso							,00
RU12	Credito d'imposta residuo (da riportare)						² 46.666 ,00	,00
							o 2020	Credito 2021

INDICARE CODICE BENI E MISURA CREDITO 4.0

INDICARE UTILIZZO COME CREDITO ORDINARIO (ATTENZIONE SOLO 1/3)

COMPENSAZIONE F 24 CON CODICE 6936 (4.0), QUALORA UTILIZZATO CODICE 6935 CORREZIONE SENZA SANZIONI

Rigo 7

Utilizzare solo per taluni crediti tra cui Credito locazione e Credito

Sanificazione

esempio

MODELLO REDDITI 2023

RU1	Dati identificativi del credito d'imposta spettante				Codice credito						
					2 L						
RU2	Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione									,00	
RU3	Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI-A)									,00	
RU5	Credito d'imposta spettante nel periodo	(di cui ¹	,00	50.000,00	B2	,00	C2	,00	D2	,00) ³	,00
RU6	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24									15.555,00	
RU7	Credito utilizzato ai fini	Ritenute ¹	,00	IVA (Periodici e acconto) ²	,00	IVA (Saldo) ³	,00	IRES (Acconti) ⁴	,00	IRAP ⁷	,00
										1/3 DI 46.666	
RU8	Credito d'imposta riversato									,00	
RU9	Credito d'imposta ceduto (da riportare nella sezione VI-B)				Art. 1260 c.c.	¹	,00	Art. 43-ter D.P.R. 602/73	²	,00	
RU10	Credito d'imposta trasferito (da riportare nel quadro GN o GC o TN o PN)									,00	
RU11	Credito d'imposta richiesto a rimborso									,00	
RU12	Credito d'imposta residuo (da riportare nella successiva dichiarazione)				Vedere istruzioni	¹			²	31.111,00	
									Credito 2020	Credito 2021	

Il profilo contabile

Tesi 1) iscrizione del credito alla voce A5 (ipotesi di iscrizione quale provento) nella misura ordinaria se l'interconnessione non è avvenuta e si sceglie di fruire del credito nella misura ordinaria, se non viene utilizzato il credito nell'anno di entrata in funzione nessuna iscrizione

Tesi 2 (avvalorata dalla Faq) iscrizione del credito alla voce A5 (ipotesi di iscrizione quale provento) nella misura 4.0 a prescindere dalla interconnessione

Nuovo dettaglio per investimenti 4.0 :

- 1) effettuati nel 2022
- 2) effettuati nel 2023 in quanto prenotati

A) Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti

B) Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità";

C) Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»”.

		Investimenti diversi allegati A e B					
		Beni materiali	Beni immateriali	Strumenti tecnologici sw	Investimenti allegato A		
RU130	Investimenti beni strumentali 2022 (effettuati nel periodo d'imposta)	,00	2 ,00	3 ,00	4 ,00		
		Investimenti primo gruppo allegato A 4A	Investimenti secondo gruppo allegato A 4B	Investimenti terzo gruppo allegato A 4C	Investimenti allegato B 5	Interconnessione 6	
		,00	,00	,00	,00		
		Investimenti diversi allegati A e B					
		Beni materiali	Beni immateriali	Strumenti tecnologici sw	Investimenti allegato A		
RU140	Investimenti beni strumentali 2022 (effettuati dopo la chiusura del periodo d'imposta)	,00	2 ,00	3 ,00	4 ,00		
		Investimenti primo gruppo allegato A 4A	Investimenti secondo gruppo allegato A 4B	Investimenti terzo gruppo allegato A 4C	Investimenti allegato B 5		
		,00	,00	,00	,00		

Modifiche ai beni prenotati con modello redditi 2022 > rigo RU 140

Es. Investimento in beni materiali 4.0 prenotato per 100.000 ed eseguito per 90.000

		4A	4B	4C	5	
		,00	,00	,00	,00	
Investimenti diversi allegati A e B						
RU141	Investimenti beni strumentali 2021	1 Beni materiali ,00	2 Beni immateriali ,00	3 Strumenti tecnologici sw ,00	Investimenti allegato A 10.000,00	5 Investimenti allegato B ,00
				6 Variazione Credito L3 ,00	7 Variazione Credito 2L ,00	8 Variazione Credito 3L ,00
				Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

Titolare effettivo investimenti per
Investimenti beni strumentali ex L. 178/20
Credito imposta R&S
Credito d'imposta 4.0 ex L. 205/17

Per periodi d'imposta 2020/2021/2022!!!!

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		1	2	3
Codice fiscale	Nome			
5	6			
Cognome	Data di nascita		Codice Stato estero di nascita	
7	8 giorno	9 mese	anno	9
DOMICILIO ANAGRAFICO (SE DIVERSO DALLA RESIDENZA ANAGRAFICA)				
Codice comune	C.a.p.	Tipologia (via, piazza, ecc.)		
10	11	12		
Indirizzo	Numero civico	Frazione		
13	14	15		

RU150 Titolare effettivo

Nozione di titolare effettivo

- Il legislatore nazionale ha la definizione in sede comunitaria, facendo coincidere la figura di titolare effettivo con:
- nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che in ultima istanza possiedono o controllano tale entità (più del 25% della partecipazione al capitale), oppure ne risultano beneficiari
- **Chiarimenti MEF del 11.11.2013**
- ***Nella individuazione del titolare effettivo si chiede il seguente chiarimento. Una società ha un socio al 51%, uno al 30% ed uno al 19%: è corretto, come si sostiene nel documento di ricerca Assirevi n. 147 e nelle linee guida del Cndcec, sostenere che il socio di maggioranza assoluta sia l'unico titolare effettivo?***
- ***Nell'esempio indicato, la qualifica di titolare effettivo quindi è attribuibile ai due soci che possiedono quote superiori al 25%.***
-

Caso speciale

- Titolare Effettivo di società con soci detentori di una partecipazione $<25\%+1$
- Società Alfa S.r.l. : 5 soci ciascuno al 20%
- **IL TITOLARE EFFETTIVO COINCIDE CON IL RAPPRESENTANTE LEGALE**

Divieto di doppio finanziamento : dati non numerici

in **colonna 1**, il codice del credito d'imposta;

- in **colonna 2**, l'anno di riferimento (2020, 2021 o 2022) nel quale i benefici sono stati cumulati;
- in **colonna 3**, la descrizione dell'ulteriore sovvenzione fruita

	Codice credito	Anno	
RU151 Cumulo	1	2	Descrizione ulteriore sovvenzione
			3
	CREDITO D'IMPOSTA IN BENI STRUMENTALI MATERIALI 4.0	CREDITO D'IMPOSTA IN BENI STRUMENTALI IMMATERIALI 4.0	

Investimenti esclusi da PNRR

RU152 Dati relativi al periodo 1° - 31 gennaio 2020

CREDITO D'IMPOSTA IN BENI STRUMENTALI MATERIALI 4.0

Costi sostenuti	Rapporto costi gennaio/costi totali
¹ .00	² %

CREDITO D'IMPOSTA IN BENI STRUMENTALI IMMATERIALI 4.0

Costi sostenuti	Rapporto costi gennaio/costi totali
³ .00	⁴ %

CREDITI D'IMPOSTA ENERGETICI

A chi spetta

• BENEFICIARI



- I beneficiari delle agevolazioni sono le imprese; pertanto, sono attualmente esclusi i professionisti.
- La prima distinzione da porre in essere è quella tra imprese energivore e non energivore e gasivore e non gasivore

DEFINIZIONI

• IMPRESE NON ENERGIVORE



- Sono per esclusione le imprese che non soddisfano i requisiti delle energivore, ma che possiedono:
 - per quanto riguarda il 2° e 3° trimestre 2022, contatori di energia elettrica di potenza disponibile 16,5 kW;
 - per quanto riguarda i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, nonché per il primo trimestre 2023 contatori di energia elettrica di potenza disponibile 4,5 kW

• IMPRESE NON GASIVORE



NON operano nei settori produzione di gelati, lavorazione del tè e del caffè, confezioni di abbigliamento in pelle/indumenti da lavoro/biancheria intima/fabbricazione di calzature, ecc.), e che hanno un consumo medio di gas naturale, calcolato per periodo di riferimento, inferiore a 1 GWh/anno

Aspetti fiscali del credito

• UTILIZZO DEL CREDITO



- Il credito può essere:
 - utilizzato in compensazione direttamente dal beneficiario
 - > ceduto a terzi . .

• la tempistica

- I crediti del 1° 2° trimestre 2022 (per le imprese energivore/gasivore e non) devono essere stati utilizzati da parte del beneficiario o da parte del cessionario entro il 31.12.2022
- I crediti del 3° trimestre 2022 e del 4° trimestre 2022 (per le imprese energivore/gasivore e non) devono essere utilizzati da parte del beneficiario o da parte del cessionario entro il 30.09.2023 (Art. 1, c. 3 D.L. 176/2022).
- • I crediti del 1° trimestre 2023 entro il 31.12.2023.

LIMITI E RILEVANZA FISCALE

- I crediti energetici non soggiacciono ai seguenti limiti:
di compensazione di € 2 milioni;
di € 250.000 per il quadro RU

I crediti d'imposta non sono fiscalmente rilevanti

- Contabilizzazione in voce A5 tra i contributi in conto esercizio con variazione diminutiva nel rigo RF 55

Conteggi: le 3 alternative

- **1. richiedere il calcolo direttamente al fornitore** di energia elettrica/gas, se il fornitore è rimasto il medesimo nei periodi di riferimento del 2019 e del 2022/2023. Tale scelta ha il vantaggio di essere gratuita; tuttavia, le tempistiche di risposta possono essere abbastanza lunghe (il fornitore ha l'obbligo di risposta entro i 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta); è stato chiarito dall'A-RERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) il 7.10.2022 che il termine dei 60 giorni è un termine perentorio per il fornitore, affinché risponda in termini relativamente celeri, ma non per il richiedente/beneficiario dei crediti
- ; **2. procedere al calcolo in autonomia**, controllando le voci all'interno delle bollette. Tale scelta ha il vantaggio di essere gratuita e pressochè immediata; tuttavia, più soggetta ad un margine di errore;
- **3. richiedere il calcolo a un'impresa di consulenza specializzata** in conteggi energetici. Tale scelta può prevedere delle competenze per il calcolo; tuttavia, dovrebbe essere soggetta a un margine più basso di errore rispetto a un calcolo autonomo e con una tempistica più immediata rispetto al fornitore dell'utenza (potrebbe essere la scelta "obbligata" se non si intende procedere al calcolo in autonomia e qualora si sia variato fornitore nel 2019 e nel 2022/2023)

Calcolo tramite il fornitore dell'utenza

- se si opta per richiedere il calcolo al proprio fornitore, non avendolo variato nel 2019 e nel 2022 è possibile inviare allo stesso una PEC scrivendo un testo simile al seguente:
- *“Cortese fornitore XY, in relazione alla previsione del D.L. 50/2022, art. 2, c. 3-bis, del D.L. 115/2022, art. 6, c. 5 del D.L. 144/2022, art. 1, c. 5 e dell’art. 1, c. 6 L. 197/2022, che pone a carico del fornitore l’obbligo di comunicare all’utente l’ammontare dell’eventuale credito d’im-posta per consumi energetici, siamo con la presente a chiedervi di fornirci la misura del credito d’imposta a noi spettante per i periodi di riferimento, per l’incremento del prezzo dell’energia elettrica/gas”.*

Comunicazione importi maturati

- Gli articoli 1, c. 8 D.L. 144/2022 (Decreto Aiuti-ter) e art. 1, c. 6 D.L. 176/2022 (Decreto Aiuti-quater), ossia i decreti che hanno introdotto i crediti relativi ai mesi di ottobre-novembre e dicembre 2022, hanno previsto la necessità di inviare all'Agenzia delle Entrate, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022, entro 16.03.2023

Energia elettrica

- **15% per il 2° trimestre 2022** Costi del 1° trimestre 2022 > di oltre il 30% a quelli del 1° trimestre 2019
Art. 3 D.L. 21/2022 codice tributo 6963
- **15% per il 3° trimestre 2022** Costi del 2° trimestre 2022 > di oltre il 30% a quelli del 2° trimestre 2019
Art. 6, c. 3 D.L. 115/2022 codice tributo 6970
- **30% per i mesi di ottobre e novembre 2022** Costi del 3° trimestre 2022 > di oltre il 30% a quelli del 3° trimestre 2019 Art. 1, c. 3 D.L. 144/2022 cod tributo 6985
- **30% per il mese di dicembre 2022** Art. 1 D.L. 176/2022 cod tributo 6995
- **35% per il 1° trimestre 2023** Costi del 4° trimestre 2022 > di oltre il 30% a quelli del 4° trimestre 2019
Art. 1 c. 3 L. 197/2022

CREDITO ENERGIA MESE DI DICEMBRE 2022, SPESA SOSTENUTA € 10.000

SEZIONE I

Crediti d'imposta

(I crediti da indicare nella sezione sono elencati nelle istruzioni)

Dati identificativi del credito d'imposta spettante		Codice credito						
RU1	ENERGIA ELET. IMPRESE NON ENERG	R1						
RU2	Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione		,00					
RU3	Credito d'imposta ricevuto (da riportare nella sezione VI-A)		,00					
RU5	Credito d'imposta spettante nel periodo (di cui ¹ ,00 ² ,00 3.000 ^{C2} ,00 ^{D2} ,00 ^{E2} ,00) ³		,00					
RU6	Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24		,00					
RU7	Credito utilizzato ai fini	Ritenute	IVA (Periodici e acconto)	IVA (Saldo)	IRES (Acconti)	IRES (Saldo)	Imposta sostitutiva	IRAP
	¹ ,00	² ,00	³ ,00	⁴ ,00	⁵ ,00	⁶ ,00	⁷ ,00	,00
RU8	Credito d'imposta riversato		,00					
RU9	Credito d'imposta ceduto (da riportare nella sezione VI-B)	Art. 1260 c.c.	¹ ,00	Art. 43-ter D.P.R. 602/73	²	,00		,00
RU10	Credito d'imposta trasferito (da riportare nel quadro CN e CC e TN e PN)							